

**Storie di giardini**

**Garden stories**

**Lago Maggiore**

di Paolo Villa

edito da Rizzoli

**In tutte le librerie da maggio 2020**

Ci sono luoghi speciali, dove si concentrano attenzione e bellezze, destinati a lasciare un segno nella storia. Uno di essi è il Lago Maggiore. Questi luoghi si legano spesso a giardini che rappresentano, in piccoli spazi curati, esperienze collettive di sapere, pratiche e capacità manuali consolidate in secoli di storia, attraverso il contatto quotidiano con i materiali e con la terra. Molti piccoli interventi possono essere più rappresentativi di una grande opera. “**Storie di giardini**” raccoglie alcuni di questi interventi progettati da **Paolo Villa** sul Lago Maggiore.

Il libro è un’idea che Paolo accarezzava da qualche tempo, prima della sua prematura scomparsa.

Il suo socio **Emanuele Bortolotti e il team dello studio** da loro fondato trent’anni fa, **AG&P greenscape**, hanno deciso di realizzare il suo desiderio con l’importante contributo di **Zacchera Hotels**.

Nelle pagine del volume sono raccolte l’essenza e la ricchezza dell’opera di Paolo, attraverso l’illustrazione di una serie di realizzazioni alle quali teneva particolarmente.

I lavori documentati in questo libro mostrano con chiarezza la metodologia, il livello di approfondimento e la ricchezza formale dei progetti da lui realizzati, che hanno permesso di valorizzare e trasformare i giardini del gruppo **Zacchera Hotels** e alcuni giardini privati della stessa famiglia.

Insieme ai testi e alle fotografie, ci sono anche i disegni dei suoi amati taccuini che mostrano quanta passione, creatività e sapere, Paolo Villa metteva nei suoi progetti.

Natura e paesaggio sono due cose molto diverse, diceva. Con gesti gentili addomesticava l’una per dare forma all’altro, in quel rapporto equilibrato di reciproco rispetto e scambio di risorse e che oggi, sempre di più, l’uomo dovrebbe avere con l’ambiente che lo circonda.

I **giardini** degli hotel **Zacchera** saranno visitabili 2/3 volte l’anno, in giornate programmate di apertura con guida specializzata, in collaborazione con lo studio **AG&P greenscape**, dal mese di settembre 2020, secondo un programma che sarà presto messo a punto.

**Paolo Villa**

Nato a Milano nel 1958, Paolo Villa è stato uno dei principali architetti italiani del giardino e del paesaggio contemporaneo. Nel 1985 ha fondato con Emanuele Bortolotti lo studio AG&P greenscape, con cui ha svolto la propria attività professionale per più di trent’anni in

Italia e all'estero. Oltre alla progettazione su diverse scale, si è dedicato alla didattica presso le Facoltà di Architettura di Milano e Genova, l'Accademia di Brera a Milano, la Scuola Agraria del Parco di Monza, ISAD. Attivo nella pubblicazione di diversi libri e articoli di settore, ha contribuito con grande passione al dibattito italiano sulla materia del paesaggio. Presidente nazionale dell'Associazione italiana di architettura del paesaggio (AIAPP) dal 2009 al 2012 e direttore della rivista "Architettura del Paesaggio" dal 2012 al 2016, è autore dei libri: *La costruzione del giardino*, Dario Flaccovio, Palermo 2004; *Solido come un parco*, Edagricole, Milano 2011; *Architettura del paesaggio in Italia*, Logos, Modena 2011; *Paesaggio diffuso*, Electa, Milano 2013.

### **AG&P greenscape**

AG&P greenscape, studio di architettura del paesaggio, è nato nel 1985 a Milano, con sede anche a Torino dal 2017. Emanuele Bortolotti, agronomo e garden designer, amministratore della società, è socio di Paolo Palmulli, architetto e direttore generale dello studio. Insieme coordinano più di venti professionisti paesaggisti, urbanisti e naturalisti, che compongono il cuore creativo, tecnico e multidisciplinare dello studio. Da oltre trent'anni AG&P greenscape lavora in Italia e all'estero nell'ambito dell'architettura del paesaggio nei settori del master planning, urban design e garden design, affrontando il progetto a tutte le scale di intervento con la stessa attenzione e cura sartoriale. Lo studio ha da sempre adottato un punto di vista che mira a dissolvere i confini tra paesaggio, architettura, tecnologia, cultura ed ecologia ricercando la qualità degli ambienti costruiti e naturali attraverso un rigoroso e curato percorso di indagine, progettazione e realizzazione, in modo da creare nuovi luoghi e paesaggi dove vivere meglio e coltivare le proprie emozioni.  
[www.agep.it](http://www.agep.it)

### **Zacchera Hotels**

La tradizione alberghiera della famiglia Zacchera inizia nel 1873, quando Francesco Zacchera decide di aprire l'Osteria Milanese, con quattro camere, che si trasforma nella Locanda Italia e più avanti nell'elegante Hotel Splendid.

Nel corso degli anni, quattro generazioni di Zacchera hanno portato avanti una cultura dell'accoglienza che si è concretizzata nel primo gruppo alberghiero sul lago Maggiore con novecento camere, uno dei principali in Italia, nonostante le difficoltà e gli imprevisti della storia.

Ancora oggi, i giovani della famiglia Zacchera si occupano personalmente della gestione dei loro hotel. La loro continua presenza cortese, discreta e professionale si sente nell'accoglienza attenta e personalizzata. Un successo costruito nel corso di oltre un secolo, con umiltà, competenza e passione, sempre capace di riflettersi nell'attenzione alle esigenze degli ospiti, evidente in ogni minimo dettaglio e capace di continuare a crescere su solide radici antiche.

[www.zaccherahotels.com](http://www.zaccherahotels.com)

**Tra i progetti pubblicati ci sono:**

**Hotel Simplon**

La sistemazione del giardino dell'Hotel Simplon nasce dalla necessità di rinnovare gli spazi, ottimizzandone l'uso attraverso la definizione. Il sapiente impiego di elementi vegetali versatili, come le siepi, ha permesso di circoscrivere fisicamente i diversi ambienti, preservando un rapporto visivo tra loro. Ogni luogo conserva flessibilità, poiché permette di separare o unire i diversi ambienti come è necessario. L'area della piscina gode di un fondale scenografico che arricchisce il giardino, su cui la terrazza prospiciente vanta un punto di vista privilegiato; la veduta è ulteriormente valorizzata dal doppio filare di pioppi cipressini conservati a bordo piscina. Il nuovo padiglione permette di far fronte a tutte le necessità del giardino e dei suoi ospiti, offrendo un punto di vista inedito dalla terrazza e un accesso diretto e coperto all'hotel, che ne garantisce l'utilizzo durante tutto l'anno.

**Grand Hotel Bristol**

Il giardino dell'Hotel Bristol nasce dalla necessità di spazi ben definiti e al tempo stesso flessibili, tipici degli ambiti con funzione di accoglienza. Come nell'idea di Enzo Mari, il giardino si compone di luoghi diversi, sapientemente incastrati tra loro, ben delineati e con una propria identità, ma all'occorrenza capaci di dialogare. La zona piscina viene ripensata: la vasca è ridisegnata, alle sue spalle un fondale scenografico scherma gli ambienti di servizio, le siepi moderano l'impatto visivo dei terrapieni laterali. La vegetazione esistente viene riorganizzata, alcuni gruppi di piante sono ricollocati e raggruppati per ripristinare la vista sul lago, da tempo celata. Gli alberi di pregio sono valorizzati con interventi precisi e puntuali.

**Grand Hotel Dino**

Il giardino dell'Hotel Dino è privilegiato, nasce e si sviluppa direttamente a contatto con le sponde del lago, affacciandosi proprio sulle Isole Borromee. Questo rapporto visivo è enfatizzato già dall'ingresso. La scalinata di accesso e il grande prato centrale sono perfettamente orientati verso l'Isola dei Pescatori, a sottolineare l'asse visivo. Il progetto si articola in un grande spazio centrale dove sostare, incontrarsi, partecipare agli eventi, e da un percorso che si snoda lungo il lago, collegando tanti altri piccoli episodi. L'inizio di una passeggiata, che delimita i giardini dell'hotel.

**Villa Carla**

Il giardino di Villa Carla, abitazione privata, si confronta con la necessità di essere organizzato per l'utilizzo delle due famiglie che vi abitano. Per questo motivo lo spazio verde si articola in diversi ambiti tra loro indipendenti, con collegamenti sapientemente studiati per garantire la massima autonomia a chi li utilizza. L'acqua è l'elemento principale e trova diverse declinazioni: una vasca, dove il flusso è calmo e rilassa; un gorgo vivace, capace di smuovere forti emozioni; uno zampillo, dove giocare e tornare bambini. Nella parte più alta del giardino domina il belvedere: uno scorcio inedito sul lago, una vista dimenticata.